

calendario

LUN. 1 maggio	PALAZZOLO: ore 10.30 celebrazione delle prime Comunioni (Il turno). <i>Ore 20.30: S. Rosario in santuario per le due parrocchie.</i> CASSINA AMATA: ore 10.30 "Curseta" gara podistica non competitiva. 6° edizione. Ore 17 in chiesa: concerto voci bianche. Ore 21: serata musica folk.
MAR. 2	PALAZZOLO: Ore 20.30 S. Rosario in via Verdi 21 sig. Bianchini. Ore 21: Consiglio Pastorale. Tema "sport e oratorio". CASSINA AMATA: <i>ore 20.30 da questa sera per tutta la settimana S. Rosario in via Dalmazia da Pina.</i>
MERC. 3	PALAZZOLO: Ore 20.30 in chiesa "Un tempo con Maria" . Adorazione e rosario. CASSINA A. : ore 17 confessioni bambini e 1° comunione. ore 20.30: confessione genitori.
GIOV. 4	PALAZZOLO: Ore 20.30 S. Rosario in oratorio. CASSINA A. Ore 20.30 "Cena con delitto" . A favore associazione "Sorriso".
VEN. 5 <i>Primo del mese</i>	PALAZZOLO: Ore 21 S. Messa in santuario con gruppi del Vangelo. CASSINA A. : Ore 18.30: S. Messa in onore di San Domenico Savio. Ore 21: serata Bavarese.
SAB. 6	CASSINA A. : <i>sospesa la Messa delle ore 8.45.</i> ore 10.30 celebrazione delle prime Comunioni (I turno). Ore 14.30: giochi in oratorio. Ore 21 saggio scuola danza "Let's Dance".
DOM. 7	CASSINA A. : ore 11.15 celebrazione delle prime Comunioni (Il turno). Ore 14.30: giochi in oratorio con il mondo di "Legoland". Ore 18: <i>presentazione libro: "I gatti di Milano non toccano terra". A cura della Caritas.</i> Ore 21: <i>Coro alpino di Senago.</i>
Per la Festa della mamma 	PALAZZOLO: Ore 16 : concerto della nostra Banda in Palestra oratorio. Ore 18 : "Serata Camerun" foto, progetti, impressioni di un viaggio nella missione di don Gigi. Seguirà happy hour. Ore 20.30: S. Rosario in santuario. 

Pellegrinaggio di maggio a Roma: passare in segreteria per il saldo...

S. MESSE	PALAZZOLO TEL. 02.9182092	CASSINA AMATA TEL. 02.9182034	SANTUARIO VIA DIAZ	N° TELEFONICI
DOMENICA	8.30 - 10	8 - 10 - 11.15	11 - 18	DON PAOLO 347.3644478
SABATO	PREFESTIVA 18	PREFESTIVA 18		DON SIMONE 340.0573535
FERIALE	8.30 OGNI MATTINA	8.45 OGNI MATTINA	MERCOLEDI 16.15	DON RENATO 334.1267560
FERIALE	18.30 MARTEDÌ E VENERDÌ	18.30 LUNEDÌ E GIOVEDÌ		DON ANDREA 334.9747787

SITO WEB www.santiambrogioemartino.it

E MAIL: ambrogioemartino@gmail.com



COMUNITA' PASTORALE
SS. AMBROGIO E MARTINO VESCOVI
AVVISI PARROCCHIALI
30 APRILE 2017 N° 14



Ciò che ci serve oggi

Amore, non solo tolleranza. E chiarezza

Una riflessione autocritica, colma di dolore e di speranza.

I cristiani copti sanno che oggi in Egitto andare in chiesa a pregare è un rischio. Daesh ha minacciato di bruciarli nelle chiese.

La domenica delle Palme le madri, una volta, si divertivano a creare simboli e giocattoli con foglie di palma. Noi, bambini musulmani, ricevevamo corone, stelle e spade fatte con queste foglie, mentre i bambini cristiani portavano le croci. Li accompagnavamo in corteo fino alle porte della chiesa. Loro entravano per la Messa e noi ricevevamo qualche dolce. Poi, in attesa che uscissero, proteggevano la chiesa da nemici e demoni invisibili con le nostre spade verdi.

Penso che la mia sia l'ultima generazione che ha vissuto questa gioia. In seguito, alla fine degli anni 70, il presidente al-Sadat ha aperto le frontiere agli islamisti e milioni di egiziani sono emigrati verso i Paesi del Golfo, verso società che non conoscevano il pluralismo religioso e non lo accettavano. È stato l'inizio della propaganda d'odio contro i cristiani in generale e quelli egiziani in particolare. In ogni quartiere c'era una moschea controllata dai propagandisti dell'islam politico dicevano ai musulmani che i cristiani erano «miscredenti», che non bisognava mangiare il loro cibo, non bisognava amarli.

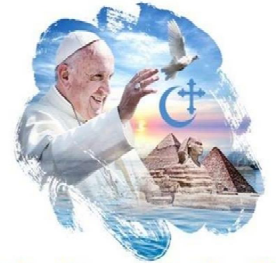
La rivoluzione, in piazza Tahrir, solo pochi anni fa, ha distrutto decenni di odiosa propaganda. Tanti egiziani, malgrado la propaganda d'odio e le stragi dei terroristi, stanno riscoprendo il bene dell'unità. Dopo gli attacchi di domenica delle Palme i cristiani hanno ricordato i poliziotti – tutti musulmani – uccisi mentre compivano il loro dovere di proteggere la Messa officiata da papa Tawadros. Era lui l'obiettivo principale delle bombe. E molti musulmani sono accorsi per donare sangue, hanno aperto le porte delle moschee per curare i feriti e hanno pianto calde lacrime mentre estraevano i feriti dalle chiese. La loro umanità ha vinto sulla propaganda d'odio. Musulmani e cristiani sono rimasti insieme, in ospedale, in moschea, in chiesa.

Daesh ha rivendicato la responsabilità degli attacchi terroristici, ma solo Daesh ne è responsabile? Non lo sono anche gli islamisti che propagandano l'odio?

Fra musulmani e cristiani non ci deve essere, come dicono tanti Imam, tolleranza: non basta. Occorre amore ! Stanno erigendo un muro psicologico fra di noi per distruggere ciò che di più prezioso ha realizzato la civiltà: la libertà, la democrazia, i diritti umani.

Puoi morire in un caffè, in un teatro, in un parco, in uno stadio, nella metro. Vieni ucciso in chiesa. Il tuo assassino non ti conosce, non ha mai visto la tua faccia, non ha mai sentito il tuo nome. Lui non sa se la tua morte rattristerà i cuori di chi ti ama, o renderà felici quelli di chi ti odia. Non conosce nemmeno sempre la tua religione, né la tua nazionalità. In realtà, il tuo assassino non uccide te, ma la vita che è in te.

Ma chi non conosce l'amore non ha altra salvezza che la morte. Non c'è resurrezione per la sua anima, perché è lei stessa il sepolcro, è lei stessa la prigioniera.



**بابا السلام في مصر السلام
POPE OF PEACE IN EGYPT OF PEACE**

di Wael Farouq